

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

RATIFICA DECRETI RETTORALI

I - DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

<p>a)</p> <p>D.R. n. 4502 del 14.12.2023 – di esprimere parere favorevole in ordine allo schema ed alla stipula dell’Accordo di Collaborazione “Enti Partner” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Associazione Culturale Sguardi avente ad oggetto l’esecuzione del progetto dal titolo “SUDESTIVAL SCHOOL” da realizzarsi negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025.</p> <p>b)</p> <p>D.R. n. 4300 del 27.11.2023 – di approvare lo schema e la stipula del CONTRACT BETWEEN THE COORDINATOR AND OTHER BENEFICIARIES fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Vysoká škola báňská – Technická univerzita Ostrava (Coordinator) per la realizzazione del progetto dal titolo “Education towards circular and sustainable economy (ET-CASE)” presentato nell’ambito del Programma Erasmus+ - Call 2023 Round 1 KA2 KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education.</p> <p>c)</p> <p>D.R. n. 4222 del 23.11.2023 – di approvare lo schema e la stipula dell’IMPLEMENTATION PARTNERS AGREEMENT (Contract N. 4500495810) fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e The United Nations Educational, Scientific And Cultural Organization (UNESCO) per la realizzazione del progetto dal titolo “Posidonia Oceanica restoration at Tremiti Islands (Italy)” presentato nell’ambito del Programma Save the Wave – UNESCO.</p> <p>d)</p>	<p>HA RATIFICATO</p> <p>per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. D.R. n. 4502 del 14.12.2023, n. 4300 del 27.11.2023, n. 4222 del 23.11.2023, n. 4449 del 07.12.2023, n. 4606 del 21.12.2023, n. 4607 del 22.12.2023, n. 50 del 10.01.2024, n. 89 del 11.01.2024, n. 103 del 15.01.2024.</p>
--	---

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

D.R. n. 4449 del 07.12.2023 – di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement for an action with multiple beneficiaries fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones (coordinator), Institut de Recerca I tecnologia Agroalimentaries, Fondazione Edmund Mach per la realizzazione del progetto dal titolo "Experimental and observational evidence to reduce mycological knowledge gaps for risk assessment of plant pests" presentato nell'ambito del Programma GP/EFSA/PLANTS/2023/06.

e)

D.R. n. 4606 del 21.12.2023 – approvazione dello schema e della stipula dell'Atto d'Obbligo di cui al D.M. n. 117/23, connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 "Introduzione di Dottorati Innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese";

– approvazione dello schema e della stipula dell'Atto d'Obbligo di cui al D.M. n. 118/23, connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale".

f)

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

- | | | |
|-----------------------------|--|--|
| D.R. n. 4607 del 22.12.2023 | <ul style="list-style-type: none">– di approvare la call for ideas dal titolo “Studenti UniBA per una Puglia più Puglia”, presentato dal Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività”;– di pubblicare la call for ideas dal titolo “Studenti UniBA per una Puglia più Puglia” sul sito istituzionale e di diffonderla attraverso i canali di comunicazione più opportuni al fine di incentivare la partecipazione. | |
| D.R. n. 50 del 10.01.2024 | <ul style="list-style-type: none">– di approvare l’adesione dell’Università di Bari Aldo Moro alla proposta progettuale dal titolo “Digital Education Hubs (DEH), coordinato dalla Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – UNIMORE;– di approvare la sottoscrizione della lettera di impegno” e dell’atto di delega, allegati al presente decreto costituendone parte integrante;– di designare la prof.ssa Teresa Roselli, ordinario afferente al Dipartimento di Informatica, quale responsabile scientifico del progetto dal titolo “Digital Education Hubs (DEH). | |
| g) | | |
| D.R. n. 89 del 11.01.2024 | <ul style="list-style-type: none">– di approvare lo schema e la stipula dell’Accordo per l’Innovazione fra Ministero delle imprese e del made in Italy e Pastificio Martimucci Società a Responsabilità Limitata, Zindo S.r.l., Ethica System S.r.l., Farella Trasporti Società a Responsabilità Limitata e Università degli Studi di Bari, per la realizzazione del progetto dal titolo “SAFETY: perSonalized heAlthy Food pathway against obEsITY”, del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J) dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finanziato nell’ambito del bando di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 2021 e al successivo decreto direttoriale 14 novembre 2022 del MISE;– che ogni onere finanziario relativo al progetto SAFETY gravi sul Dipartimento di Medicina di | |

II Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

	Precisione e Rigenerativa e Area Jonica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.	
D.R. n. 103 del 15.01.2024	– di approvare lo schema e la stipula del Decreto di concessione del MIMIT nr. 4296 del 27.12.2023 integrato dalla comunicazione di rettifica prot. nr. 920 del 03.01.2024, per la realizzazione del progetto dal titolo “new technologies in MILLING CHAIN - MILL CHAIN - individuato con il numero F/350304/01-05/X60”, del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finanziato nell'ambito del bando di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 2021 e al successivo decreto direttoriale 14 novembre 2022 del MISE; – che ogni onere finanziario relativo al progetto MILL CHAIN gravi sul Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.	
II – DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI		
a) D.R. n. 4628 del 22.12.2023	– di approvare l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.	HA RATIFICATO per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 4628 del 22.12.2023.
RETTORATO/DIREZIONE GENERALE		
1.	Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di <i>whistleblowing</i> : parere	HA DELIBERATO di esprimere parere favorevole in ordine al “ <i>Regolamento per la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing</i> ”, nella formulazione riportata in allegato alla relazione istruttoria, previa integrazione dell'art. 3 “ <i>Soggetti che</i>

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

		<i>possono effettuare la segnalazione” comma 1, con l’inciso: “nonché tutti coloro che hanno un rapporto collaborativo strutturato con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro”.</i>
2.	Proposta di intitolazione aula al prof. Antonio Dell’Atti	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>in accoglimento della proposta del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, di intitolare l’Aula Sala Conferenze ubicata al piano terzo del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa di questa Università, alla memoria del prof. Antonio Dell’Atti, già Professore Emerito dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p>
DIREZIONE RISORSE UMANE		
3.	Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti	<p style="text-align: center;">HA PRESO ATTO</p> <p>dell’informativa del Rettore in ordine all’argomento in oggetto.</p>
4.	Proposte di chiamata professori universitari di prima e seconda fascia	
a.	chiamata diretta, ai sensi dell’art. 1, comma 9 della legge n. 230/2005 - prof.ssa Anna Maria COCLITE	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine alla nomina per chiamata diretta, ai sensi dell’art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005, nonché dell’art. 7, comma 2 del D.M. n. 635/2016 e dell’art. 3, comma 1 del D.M. n. 919/2022, della prof.ssa Anna Maria Coclite, quale professoressa universitaria di I fascia, per il settore concorsuale 02/B1 – <i>Fisica sperimentale della materia</i> e settore scientifico disciplinare FIS/03 – <i>Fisica della materia</i>, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica,</p> <p style="text-align: center;">HA PRESO ATTO</p> <p>che, nell’ambito della programmazione del personale docente, l’assunzione di che trattasi comporterà l’impegno di 1 P.O., con l’imputazione di 0,50 (P.O.) a valere sul cofinanziamento (50%) MUR e di 0,50 P.O. sui Punti Organico di Ateneo, già accantonati e imputati come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023.</p>
b.	prof. Marco Matteo CICCONE	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Marco Matteo CICCONE a professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 06/D1 – <i>Malattie dell’apparato cardiovascolare e malattie dell’apparato respiratorio</i> ed il settore scientifico-disciplinare MED/11 – <i>Malattie dell’apparato cardiovascolare</i>, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università.</p>
c.	dott.ssa FILIPPUCCI Marilena	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata della dott.ssa FILIPPUCCI Marilena, quale professore universitario di seconda fascia, per il</p>

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

			settore scientifico disciplinare GEO/10 – <i>Chimica analitica</i> , presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università.
d.	dott. PEPE Francesco Vincenzo		<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del dott. PEPE Francesco Vincenzo, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare FIS/03 - <i>Fisica della Materia</i>, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università.</p>
e.	prof. Savino SANTOVITO		<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Savino SANTOVITO a professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 13/B2 – <i>Economia e gestione delle imprese</i> ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/08 – <i>Economia e gestione delle imprese</i>, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università.</p>
f.	prof.ssa Laura TAFARO		<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata della prof.ssa Laura TAFARO a professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 12/A1 – <i>Diritto privato</i> ed il settore scientifico-disciplinare IUS/01 – <i>Diritto privato</i>, presso il Dipartimento Jonico in "<i>Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture</i>".</p>
g.	prof. Umberto VIOLANTE		<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Umberto VIOLANTE a professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 12/E2 – <i>Diritto comparato</i> ed il settore scientifico-disciplinare IUS/02 – <i>Diritto privato comparato</i>, presso il Dipartimento Jonico in "<i>Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture</i>" di questa Università.</p>
5.	<p>Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010</p> <ul style="list-style-type: none"> - dott.ssa ARMENISE Vincenza 		<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo pieno, quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge n. 240/2010, stipulato con la dott.ssa ARMENISE Vincenza - settore scientifico-disciplinare CHIM/03 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA - settore concorsuale 03/B1 - FONDAMENTI DELLE SCIENZE CHIMICHE E SISTEMI INORGANICI, presso il Dipartimento di Chimica; ○ alla Convenzione, allegata alla relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e Catalisi (CIRC), per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo "<i>Terapie e materiali via plasma per il</i>

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

		<p><i>biomedicale - Plasma-for-med</i>” e per il finanziamento parziale (€ 12.771,74) del costo finalizzato alla proroga del succitato contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3 – lett. a) della Legge n. 240/2010.</p>
6.	<p>Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)</p> <ul style="list-style-type: none"> – SSD SECS–P/07 Economia aziendale presso il Dipartimento di Economia e Management e Diritto dell’Impresa 	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> – di esprimere parere favorevole in ordine: <ul style="list-style-type: none"> • all’<i>Addendum</i> alla convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il sociale della Regione Puglia (A.Re.S.S.), sottoscritta in data 23.12.2020 e successivamente rettificata/modificata in data 05.11.2021, per il cofinanziamento, pari ad € 15.000,00, di una selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – SSD SECS-P/07, presso il Dipartimento Economia, Management e Diritto dell’impresa (DEMDI); • all’indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/B1 – Economia Aziendale, settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 – Economia Aziendale con copertura finanziaria assicurata dal progetto <i>DARE – Digital Lifelong Prevention</i> sino al 14.12.2026 e per il restante periodo, oltre il 14.12.2026 e fino al 29.03.2027, sul cofinanziamento di cui al succitato <i>Addendum</i>.
6a	<p>Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)</p> <ul style="list-style-type: none"> – SSD CHIM/03 e SC 03/B1, presso il Dipartimento di CHIMICA. Finanziamento Convenzione Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC) nell’ambito del Progetto <i>DESIRED</i> 	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> – di esprimere parere favorevole in ordine: <ul style="list-style-type: none"> • alla Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e il Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC) per la realizzazione del Progetto “<i>Development of new sustainable technologies to produce solar-fuels from CO2</i>” nell’ambito del Progetto “<i>DESIRED</i>” e, nell’ambito dello stesso, il finanziamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel settore scientifico-disciplinare CHIM/03 - <i>Chimica generale ed inorganica</i>, presso il Dipartimento di Chimica; • all’indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, di cui all’art. 24, comma 3, lett. a)

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

		della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel settore scientifico-disciplinare CHIM/03 - <i>Chimica generale ed inorganica</i> , presso il Dipartimento di Chimica.
6b	Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) - SSD MED/44 e SC 06/M2, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina. finanziamento fondi progetti Calliope e Horizon Mistral	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>– di esprimere parere favorevole in ordine all’indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/M2 - <i>Medicina legale e del lavoro</i> ed il settore scientifico-disciplinare MED/44 - <i>Medicina del lavoro</i>, con copertura finanziaria a valere sui fondi dei progetti CALLIOPE "<i>Casa delle Tecnologie Emergenti di TARanto: CasA deLL'InnovaziOne Per il one hEalth</i>" Bando: PSC MISE 2014-2020 - (CALLIOPE_CUPE53C22002800001) e MISTRAL "<i>A toolkit for dynamic health impact analysis to predict disability-related costs in the aging population based on three case studies of steel-industry exposed areas in Europe</i>" Call: HORIZON-HLTH-2022-ENVHLTH-04-01 - (Horizon -Mistral GA 101095119), di cui è responsabile il prof. Luigi Vimercati.</p>
7.	Mobilità di docenti tra Dipartimenti - prof. TASSIELLI Giuseppe,	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine alla mobilità del prof. TASSIELLI Giuseppe, professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 – <i>Scienze merceologiche</i>, dal Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” in favore del Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università.</p>
8.	Attivazione procedura per l’eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di ricercatori a tempo determinato di tipo b) (scadenza contratto 2024)	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di proporre al Consiglio di Amministrazione l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, nei confronti ricercatori di tipo b) di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria.</p>
9.	RTDB termine contratto anno 2025. Impegno Punti Organico per eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia nell’anno 2025	ARGOMENTO RINVIATO
10.	Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e I.R.C.C.S. “Saverio De Bellis” di Castellana Grotte (BA), per collaborazione in ambito didattico-scientifico-assistenziale e per la clinicizzazione dell’Unità Operativa Complessa di Genetica Medica	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere in ordine alla Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCCS “Saverio De Bellis” di Castellana Grotte, per la collaborazione didattico-scientifica-assistenziale e per la clinicizzazione della Unità Operativa Complessa di Genetica Medica, previa integrazione del testo dell’art. 6 “<i>Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>” della Convenzione in parola, con la seguente precisazione: “3. <i>Peraltro, in materia di sicurezza:</i> a) <i>l’Università è garante della “formazione generale”;</i></p>

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

		b) <i>l'IRCCS è responsabile della "formazione specifica", conforme ai rischi a cui il personale universitario conferito in convenzione e gli studenti, specializzandi, dottorandi ed assegnisti eventualmente ammessi alla frequenza dell'Istituto, saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata".</i>
DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO		
11.	Regolamento per la gestione del Fondo Economico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: parere	HA DELIBERATO di esprimere parere favorevole in ordine al <i>Regolamento per la gestione del fondo economico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> , nella formulazione allegata alla relazione istruttoria.
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE		
12.	Bando ERC SEEDS – Adempimenti	ARGOMENTO RINVIATO
13.	Accordo tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università del Salento, Università degli Studi di Foggia, Università LUM Giuseppe Degennaro e Politecnico di Bari per la costituzione della Rete delle Università Pugliesi per lo Sviluppo Sostenibile – RUS Puglia: approvazione e designazione referente	HA DELIBERATO – di approvare l'Accordo, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università LUM Giuseppe Degennaro e il Politecnico di Bari, per la costituzione della Rete delle Università Pugliesi per lo Sviluppo Sostenibile – RUS Puglia; – di conferire mandato al Rettore di individuare il Rappresentante unico nel Comitato RUS Puglia, per questa Università, ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'Accordo <i>de quo</i> ; – di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
14.	Accordo di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (CNR-ISPA): approvazione e nomina Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 7	HA DELIBERATO – di approvare l'Accordo di collaborazione scientifica, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (CNR-ISPA); – di nominare il prof. Costantino Paciolla, quale Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di collaborazione <i>de quo</i> ;

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

		<ul style="list-style-type: none"> – di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione, dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
15.	Convenzione con il Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL) per Master universitario di II livello in Knowledge Exchange & Impact	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> – di approvare la Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l’Università degli Studi Bari Aldo Moro e il Network italiano per la valorizzazione della ricerca (NETVAL), finalizzata ad ospitare il modulo 4 del Master Netval “KEI - Knowledge Exchange & Impact”; – di conferire mandato al Rettore di individuare il Referente della Convenzione, ai sensi dell’art. 4 della Convenzione <i>de qua</i>; – di approvare l’utilizzo del marchio/logotipo nella comunicazione e promozione del Master sopracitato ed esclusivamente per le attività connesse; – di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione, dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
16.	Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e accordo per la gestione del centro di Bari dell’infrastruttura “RECAS” tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – proroga: parere	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> – di esprimere parere favorevole in ordine alla proroga, della durata tre mesi (decorrenza dal 01.01.2024 al 31.03.2024), dei seguenti atti convenzionali, scaduti il 31.12.2023, come da formulazione riportata nella relazione istruttoria: <ul style="list-style-type: none"> – Convenzione quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; – Accordo tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la gestione del centro di Bari dell’infrastruttura “ReCaS”.
17.	Convenzione per la conduzione dello studio osservazionale no-profit “Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains” e relativi accordo per il trasferimento e l’uso di materiale biologico (MTA) e accordo per il trasferimento dei dati tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Azienda Sanitaria Locale Taranto (ASL Taranto): approvazione e nomina referente scientifico	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> – di approvare la Convenzione, l’Accordo per il trasferimento e l’uso di materiale biologico (MTA) e l’Accordo per il Trasferimento dei Dati, riportati nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l’Azienda Sanitaria Locale Taranto (ASL Taranto); – di nominare la prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, quale Referente scientifico della Convenzione <i>de qua</i>, per questa Università, ai sensi della lettera B delle Premesse;

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

		<ul style="list-style-type: none"> – di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
18.	Accordo tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, AReSS Puglia (Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale) e IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" per la prosecuzione delle attività del "Centro regionale di Breath analysis"	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> – di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo di collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, A.Re.S.S. Puglia e IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, per la prosecuzione delle attività del "Centro Regionale Sperimentale di Breath Analysis"; – di nominare il prof. Gianluigi de Gennaro quale Referente dell'Accordo <i>de quo</i>, per questa Università, ai sensi dell'art. 5.
19.	Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e la Direzione Antimafia e Antiterrorismo (DNA): rinnovo e nomina referente ai sensi dell'art. 6	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> – di approvare il rinnovo del Protocollo di intesa, riportato nella relazione istruttoria, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA); – di nominare la prof.ssa Laura Sabrina Martucci, quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo <i>de quo</i>; – di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando sin d'ora mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
19 bis	Nuovo schema-tipo di convenzione in materia di tirocini extracurricolari da svolgersi nel territorio della Regione Puglia per i laureati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, adottato con A.D. n. 647 del 27.11.2023 del Dirigente della Sezione politiche e mercato del lavoro in base alla nuova disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (Legge regionale 10 novembre 2023, n. 26): parere	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine al nuovo schema-tipo di Convenzione in materia di tirocini extracurricolari da svolgersi nel territorio della Regione Puglia per i laureati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria.</p>
19 ter	PNRR: modalità di partecipazione ai bandi a cascata pubblicati nell'ambito dei progetti PNRR M4-C2 in cui UniBa non è partner	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <ul style="list-style-type: none"> – di invitare l'intera comunità accademica interessata alla partecipazione ai Bandi a Cascata, relativi agli avvisi della Missione 4 - Componente 2 "dalla ricerca all'impresa" del PNRR, a consultare periodicamente lo specifico servizio di informazione, istituito dal MUR, relativo alle opportunità di partecipazione ai bandi a cascata, raggiungibile attraverso il seguente link: https://www.mur.gov.it/it/pnrr/attuazione-misure-pnrr/bandi-cascata; – di approvare le seguenti modalità operative proposte dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione: <ol style="list-style-type: none"> 1. Per la candidatura a Bandi a Cascata che prevedono limitazioni nel numero di proposte presentabili da un ente proponente:

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

	<ul style="list-style-type: none"> • i ricercatori interessati devono informare la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, entro 14 giorni antecedenti la scadenza del bando di essere interessati a presentare la propria candidatura, inviando una e-mail all'indirizzo ricerca@uniba.it avente come oggetto: Bando a cascata - Acronimo progetto - N° Spoke – Titolo tematica (se presente) – Denominazione dell’Ente che ha emanato in Bando: Manifestazione d’interesse e trasmettendo l’apposito format di manifestazione di interesse, debitamente compilato; • qualora per un dato Bando pervengano più espressioni di interesse, si inviteranno i soggetti interessati a valutare la possibilità di una partecipazione congiunta; • qualora la partecipazione congiunta di diversi ricercatori UNIBA, in risposta ad un dato bando a cascata, non sia possibile e il numero di richieste pervenute superi il limite di proposte candidabili per ente, la selezione della/e proposte candidabili sarà a cura della <i>Commissione Ricerca</i>. <p>2. Per la partecipazione a Bandi a Cascata che non prevedono limitazioni nel numero di proposte presentabili da un ente proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i Dipartimenti possono procedere con la presentazione delle proposte progettuali, avendo cura di comunicare l’avvenuta presentazione delle predette proposte, alla U.O. Gestione progetti di ricerca nazionali e locali – dott.ssa Lucia Capodiferro (ricerca@uniba.it – lucia.capodiferro@uniba.it). <p>3. In entrambi i casi precedentemente riportati</p> <ul style="list-style-type: none"> • di delegare, fin d’ora, i Direttori dei Dipartimenti di didattica e ricerca pro tempore, alla sottoscrizione delle proposte progettuali da presentare nell’ambito dei suddetti Bandi, avendo cura di comunicare l’avvenuta presentazione delle predette proposte, alla U.O. Gestione progetti di ricerca nazionali e locali – dott.ssa Lucia Capodiferro (ricerca@uniba.it – lucia.capodiferro@uniba.it).
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI	
20. Decadenza dagli studi ex DD.MM. nn. 509/99 e 270/04: esito lavori Commissione Didattica	HA DELIBERATO

- a precisazione della propria delibera del 19.12.2023, di approvare le seguenti proposte formulate dalla Commissione Didattica di Ateneo, di cui al verbale relativo alla riunione del 24.11.2023:
 - estensione a tutti gli studenti della sanatoria per tutte le condizioni di decadenza pregresse per gli iscritti agli ordinamenti ex DD.MM. n. 509/99 e n. 270/2004, per legittimo affidamento;
 - inserimento di una modifica del *Regolamento Didattico di Ateneo*, relativamente all'istituto della decadenza, sulla scorta della definizione del Regio Decreto n. 1592/1933 considerando un riferimento temporale di dieci anni; inoltre, l'istituto si applicherà a coloro che hanno sostenuto esami, pur non avendoli superati;
 - allineamento all'interno del *Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2024/2025*, previa valutazione dell'apposita *Commissione Tasse* sulle possibili ricadute finanziarie, della rinuncia agli studi con la decadenza, promuovendo l'azzeramento del debito nei confronti degli studenti rinunciatari che decidessero di reinscrivere esclusivamente in uno dei Corsi di Studio che rientrano nel catalogo dell'Offerta Formativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - introduzione di forme incentivanti di riconoscimento delle attività didattiche svolte e di possibili transizioni verso altri percorsi per gli studenti destinatari della sanatoria;
 - attribuzione ai singoli Corsi di Studio, che opereranno attraverso apposite commissioni, della facoltà di definire un tempo congruo oltre il quale ricadere nell'istituto dell'obsolescenza dei contenuti di conoscenza, che andranno specificati nella SUA-CdS, in particolare nei Regolamenti dei CdS, mediante l'individuazione di un criterio omogeneo, come ad esempio gli atti interruttivi di carriera;
 - implementazione di misure correttive in itinere e preventive sulle carriere, mediante anche la progettazione di un sistema di monitoraggio da parte dello Staff Data Engineering, a supporto degli interventi sulla percorribilità e l'inattività degli studenti;
- di considerare, ai fini della modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, con riferimento all'interruzione dei termini di decadenza, oltre agli esami sostenuti con valutazione positiva o negativa verbalizzata, qualsiasi atto di carriera, stabilendo il *dies a quo* da cui far decorrere i succitati termini;
- a precisazione ed integrazione della propria delibera del 24.10.2023, nelle more della revisione del Regolamento Didattico di Ateneo, in riferimento agli ordinamenti ante D.M. n. 509/99;

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

		<ul style="list-style-type: none"> • di estendere la sanatoria delle posizioni amministrative e riattivazione delle carriere, di cui alla delibera del 24.10.2023, agli studenti di tutti i corsi di studio che si trovino in situazioni analoghe; • di annullare, in autotutela, i provvedimenti di decadenza dagli studi, ai sensi dell'art. 21 <i>nonies</i> della Legge n. 241/90, comminati agli studenti interessati.
21.	Accordo di collaborazione interuniversitaria tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fondazione Policlinico Campus Bio-medico di Roma, finalizzato all'attivazione della Scuola di specializzazione in Chirurgia Vascolare, con sede amministrativa presso l'Ateneo di Bari, a.a. 2022/2023: parere	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (sede amministrativa) e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma, per la sostenibilità della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare di questa Università, a.a. 2022/2023, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria.
22.	Istituzione n. 2 (due) borse di studio il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Pasta e prodotti da forno: integrità, salubrità e sostenibilità – innovazione di processo e di prodotto integri": parere	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione di n. 2 (due) borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo " <i>Pasta e prodotti da forno: Integrità, salubrità e sostenibilità – Innovazione di processo e di prodotto integri - CUP B94I20000470005</i> ", secondo il bando di concorso pubblico riportato nella relazione istruttoria, per un costo pari a € 24.000,00 (ventiquattromila/00) cadauna, importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente.
22 bis	Bando competenze trasversali a.a. 2023-2024: adempimenti	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> di esprimere parere favorevole in ordine ai lavori della Commissione per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del bando per la realizzazione di percorsi di formazione (insegnamenti e laboratori), finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità (D.R. n. 2461 del 04.07.2023) di cui ai verbali relativi alle riunioni del 22.12.2023 e del 15.01.2024 e, per l'effetto, di approvare la parziale modifica ed integrazione delle graduatorie, come risultante dalle tabelle <i>ivi</i> allegate con i nn. 2a e 2b.
DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI		
23.	Centri Interuniversitari di Ricerca:	
a.	ADIR - L'altro Diritto. Centro di Ricerca Interuniversitario su Carcere, Devianza, Marginalità e Governo delle Migrazioni: proposta di rinnovo, modifica della Convenzione Istitutiva e nuove adesioni:	<p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> – di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di ricerca "L'altro Diritto. Centro di Ricerca Interuniversitario su carcere, Devianza, Marginalità e Governo delle Migrazioni" (ADir), e all'adesione delle Università richiedenti: Università degli Studi

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

		<p>parere</p>	<p>di Foggia, Università di Bologna e UnitelmaSapienza, secondo la nuova formulazione del testo convenzionale di seguito riportata:</p> <p>“CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “L’altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” - (acronimo ADir)</p> <p style="text-align: center;">TRA</p> <ul style="list-style-type: none"> – L’Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data – L’Università degli Studi di Genova, rappresentata dal Magnifico Rettore Federico Delfino, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data – L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Magnifico Rettore Stefano Bronzini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data – Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna, Istituto Universitario ad ordinamento speciale (d’ora innanzi denominata Scuola Sant’Anna), rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Sabina Nuti autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in – L’Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal Magnifico Rettore Massimo Midiri autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data – L’Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Lucio d’Alessandro, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data – L’Università della Calabria, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Nicola Leone, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data – L’Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Vincenzo Loia, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data – L’Università degli Studi Roma Tre rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Massimiliano Fiorucci, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data – L’Università degli Studi di Roma La Sapienza rappresentata dal Magnifico Rettore prof.ssa Antonella Polimeni, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data
--	--	---------------	---

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

- L'Università degli Studi di Federico II rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Matteo Lorito, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data
- L'Università degli Studi di Ca' Foscari Venezia rappresentata dalla Magnifica Rettore prof.ssa Tiziana Lippiello, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data
- L'Università degli Studi di Ferrara rappresentata dalla Magnifica Rettore prof.ssa Laura Ramaciotti, autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data
- L'Università degli Studi di Milano Statale rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Elio Franzini, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data
- L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Carlo Adolfo Porro, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data
- L'Università degli Studi di Torino rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano Geuna, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data
- L'Università degli Studi di Foggia rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Lorenzo Lo Muzio, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data
- L'Università degli Studi di Bologna rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Giovanni Molari, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data
- Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Bruno Botta autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Costituzione

1. Su iniziativa dei seguenti Atenei proponenti, parti del presente accordo costitutivo, nel seguito "promotori" o "Università", è costituito, a norma dell'art. 91 del DPR 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "L'altro diritto. Centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" – (ADir) – (nel seguito, "Centro").

Articolo 2 - Finalità e funzioni del Centro

1. Il Centro si propone di:

a) Sviluppare, promuovere e coordinare studi e progetti di ricerca, anche internazionali, nel campo:

		<p>1. della sociologia della pena; 2. della sociologia della devianza; 3. della sociologia della marginalità; 4. della sociologia delle migrazioni; 5. delle politiche penali; 6. del governo della marginalità; 7. del governo delle migrazioni; 8. dei fenomeni discriminatori e delle relative strategie di contrasto; 9. dei diritti delle persone private della libertà; 10. del governo delle società multiculturali; 11. dello sfruttamento lavorativo, le politiche di contrasto ad esso e la protezione delle sue vittime.</p> <p>b) Promuovere e coordinare law clinics sugli stessi temi. c) Promuovere l'istituzione e l'attivazione di corsi post-laurea di perfezionamento, master e dottorato (anche internazionali) sugli stessi temi. d) Promuovere sui temi di interesse del Centro la ricerc-azione (intesa come metodo che prevede l'immediata messa a disposizione dei risultati di ricerca a enti pubblici e privati che svolgono interventi sociali prevedendo un ritorno dell'efficacia degli stessi al fine del raffinamento della ricerca) servendosi della Convenzione in essere tra Centro Adir e L'altro diritto ODV, stipulata a questo fine, e stipulandone di nuove ogni volta che è necessario.</p> <p>2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo complementare, e senza fare concorrenza, a quelle sviluppate dai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze e dai Dipartimenti e gli Istituti delle altre Università aderenti.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 3 - Sede amministrativa</p> <p>1. La sede amministrativa del Centro è presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, nei locali indicati nella planimetria allegata. 2. Il dirigente responsabile ai fini della sicurezza e il responsabile degli obblighi ai sensi di quanto disposto nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 è il Direttore del Centro.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 4 - Organi del Centro</p> <p>1. Sono organi del Centro: a) il Direttore; b) il Comitato di Gestione; c) Il Consiglio scientifico.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 - Il Direttore</p> <p>1. Il Direttore viene eletto dal Comitato di Gestione fra i professori o ricercatori di ruolo che ne fanno parte, ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica tre anni e può essere rinominato per altri tre anni. 2. Il Direttore: a. rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;</p>
--	--	---

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

- b. convoca e presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico, e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni secondo quanto previsto ai successivi artt. 6 e 7;
- c. predispone la relazione programmatica annuale sull'attività del Centro e la trasmette per l'approvazione al Comitato di Gestione;
- d. predispone la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro, e, una volta approvata dal Comitato di Gestione, la trasmette al Direttore del Dipartimento di afferenza e al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro al fine di valutarne efficacia ed efficienza, ai sensi del successivo articolo 10;
- e. tiene aggiornato l'elenco dei docenti, dei ricercatori e dei Dipartimenti aderenti al Centro;
- f. trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sede amministrativa del Centro le richieste di adesioni o di recesso di altri Atenei;
- g. adotta atti di competenza del Comitato di Gestione che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Comitato di Gestione per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
- h. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento di afferenza.
- i. nomina un vicedirettore scelto tra i componenti del Comitato di Gestione, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Articolo 6 - Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione è composto da un rappresentante per ciascun degli Atenei che costituiscono il Centro, designato dall'Università di provenienza secondo i propri regolamenti interni.
2. Il Comitato di Gestione dura in carica tre anni. I suoi membri possono essere rinnovati.
3. Il Comitato di Gestione:
 - a. programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro;
 - b. elegge tra i suoi componenti il Direttore del Centro;
 - c. approva la relazione annuale programmatica sull'attività del Centro predisposta dal Direttore;
 - d. approva la relazione annuale consuntiva sui risultati conseguiti dal Centro, predisposta dal Direttore;
 - e. delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori, successive alla costituzione del Centro medesimo;
 - f. delibera sulle modalità di coinvolgimento nell'attività del Centro del personale tecnico dei Dipartimenti aderenti, d'intesa con questi ultimi;
 - g. propone agli Atenei aderenti le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei e approva l'adesione dei nuovi Dipartimenti;
 - h. riceve le eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei, Dipartimenti o di docenti ad esso aderenti;
 - i. propone, previo parere del Consiglio scientifico, agli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa la disattivazione del Centro;
 - l. delibera, a maggioranza assoluta, le proposte di modifiche alla presente Convenzione.

4. Il Comitato di Gestione è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno due volte all'anno o quando ne fa richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere fatta con anticipo di sette giorni, anche a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento. Le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza, teleconferenza, in via telematica e in modalità mista, a condizione che sia consentito ai componenti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Per la loro validità è necessaria la presenza della metà più uno dei membri e le delibere sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti prevale il voto del Direttore.

Articolo 7- Il Consiglio scientifico

1. Il Consiglio scientifico è composto dai docenti e dai ricercatori che hanno richiesto di aderire al Centro indicati da ogni Ateneo.

2. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta all'anno o quando ne fanno richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere effettuata almeno quindici giorni prima della data della seduta, a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento.

3. Il Consiglio scientifico indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere sul programma annuale di attività del Centro proposto dal Comitato di Gestione.

4. Esprime parere al Comitato di Gestione sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori successive alla costituzione del Centro medesimo.

5. Per la validità delle adunanze del Consiglio scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Direttore.

6. Le adunanze sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza, teleconferenza, in via telematica e in modalità mista, a condizione che sia consentito ai componenti di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale

Articolo 8 - Gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti proponenti, in particolare in merito all'acquisizione e gestione di fondi per progetti di ricerca, fermo restando che la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e sovranazionali dovrà avvenire per il tramite delle Università convenzionate.

2 Il funzionamento del Centro è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro e su base facoltativa, con apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie.

3. Al Dipartimento sede del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze.
4. Il Dipartimento sede del Centro e il Centro stipulano un apposito protocollo volto a dettagliare le forme di autonomia del Centro di cui all'art. 35, comma 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.
5. Il Dipartimento di afferenza inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
6. Il Centro non ha autonomia patrimoniale. Tutti i beni durevoli acquistati dal Centro sono inventariati dall'Ateneo che è sede amministrativa. I beni concessi in uso, sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti in cui sono allocati ed a seguito di delibera del Comitato di Gestione.
- Articolo 9 - Nuove adesioni
1. Possono aderire al Centro altri Dipartimenti degli Atenei promotori, o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di Gestione del Centro.
2. Le ammissioni di altre Università saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, da sottoporre all'approvazione di tutti gli Atenei aderenti.
3. Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani che stranieri, non afferenti agli Atenei promotori o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio scientifico.
- Articolo 10 - Valutazione
1. L'attività del Centro è sottoposta ogni tre anni alla valutazione degli Organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'art. 5, comma 2, lett. d, e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione dell'Ateneo sede amministrativa.
- Articolo 11 - Durata e rinnovo
1. La presente Convenzione entra in vigore alla data di stipulazione, ha durata di sei anni. Il Centro, dopo la scadenza può essere ricostituito, previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti e delibera dei loro organi accademici.
- Articolo 12 - Recesso e disattivazione
1. Ciascuna Università aderente può esercitare il proprio recesso mediante comunicazione scritta da trasmettere almeno sei mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario in corso con lettera raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, che la comunica agli Organi Accademici dell'Università sede amministrativa. Il recesso è efficace a partire dall'inizio del nuovo esercizio finanziario.
2. Le Università recedenti rispondono degli obblighi e impegni assunti fino alla data di efficacia del recesso.
3. Il Centro può essere disattivato con delibera delle Università convenzionate, anche su proposta del Comitato di Gestione, adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

4. L'Università il cui Dipartimento è sede amministrativa, può assumere motivata delibera di proposta di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 10, ritenga che siano venute meno le necessarie condizioni di efficacia ed efficienza.

Art. 13 Destinazione dei beni

1. Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato Centro, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente, in buono stato d'uso, fatta salva la normale usura.

2. Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta Comitato di gestione, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica.

3. Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Comitato di gestione.

Articolo 14 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.

2. Tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione della presente Convenzione e contrassegnati dall'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda, dovranno essere considerati come informazione riservata. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

3. Fermo restando quanto disposto ai precedenti commi, qualora si renda necessaria la divulgazione dei dati di cui al comma 2, essa è regolata da preventivo accordo scritto tra le parti interessate, il quale dispone, fra l'altro, gli obblighi di precisare la provenienza delle informazioni e di citare il progetto di ricerca all'interno del quale esse sono scaturite.

Articolo 15 - Trattamento dati personali

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - "GDPR" e D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" così come modificato dal D. Lgs. 101/2018) e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").

2. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli art. 24 e 25 del medesimo GDPR.

3. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.

			<p style="text-align: center;">Articolo 16 - Tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.2. Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Il Rettore/Direttore di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.3. Gli Atenei convenzionati si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione affinché i referenti della sicurezza delle stesse Università possano definire eventuali azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria.4. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione della presente Convenzione, è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza. <p style="text-align: center;">Articolo 17 - Coperture assicurative</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.2. Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.3. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.4. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.5. Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università aderente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università consorziate senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
--	--	--	---

6. Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università e al Direttore del Centro, per il tramite del proprio componente all'interno del Comitato di Gestione e su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università aderenti e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Università, per il tramite del proprio componente all'interno del Comitato di Gestione e su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto alle altre Università consorziate e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

Articolo 18 - Diritto di proprietà intellettuale e industriale

1. Ciascuna delle Parti è titolare esclusiva dei risultati conseguiti autonomamente e con mezzi propri in data anteriore alla sottoscrizione della presente Convenzione.
2. La disciplina della contitolarità dei risultati scaturenti dalle attività previste dalla presente Convenzione e la loro tutela e valorizzazione nell'ambito delle norme sulla proprietà industriale e intellettuale saranno regolati nell'ambito di accordi successivi fra le Parti. Le Parti stabiliscono sin d'ora che il Comitato di Gestione potrà farsi promotore del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi delle Parti coinvolte, cui spetta la titolarità.
3. In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività congiunte di ricerca e formazione dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti quali patrocinanti delle attività in collaborazione.
4. Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, nel caso eventuale di pubblicazioni, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni medesime e in tal caso le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli/delle autori/autrici e/o inventori/inventrici.
5. Nell'ipotesi invece di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche e prove sperimentali, riconoscendo espressamente l'eventuale contributo dell'altra Parte.
6. Se tali pubblicazioni contengono dati e informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente, la Parte ricevente l'informazione confidenziale dovrà chiedere preventiva autorizzazione scritta all'altra.
7. Qualora i risultati fossero suscettibili di tutela nell'ambito della proprietà industriale/Intellettuale, le eventuali pubblicazioni dovranno essere ritardate per il tempo necessario alla registrazione dei titoli.

Articolo 19 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questa, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Articolo 20 - Modifiche alla Convenzione

1. Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Comitato di Gestione e approvate degli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.

Articolo 21 - Registrazione e bollo

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e firmato digitalmente ex articolo 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; è registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.

2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterà l'originale.

Articolo 22 - Norme Transitorie e Finali

1. La data di stipula del presente atto coincide con la data di repertorio dell'Università di Firenze, ultimo firmatario. L'atto sottoscritto e repertoriato verrà trasmesso dalla sede amministrativa a tutti gli Atenei aderenti.

2. Gli Atenei aderenti al Centro dovranno comunicare, unitamente alle date delle sedute di approvazione del presente atto da parte dei propri organi accademici, i docenti membri del Consiglio scientifico.

Per l'Università degli Studi di Genova
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Rettore

Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna,
La Rettrice

Per l'Università degli Studi di Palermo,
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa,
Il Rettore

Per l'Università della Calabria
Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Salerno,
Il Rettore

Per l'Università degli Studi Roma Tre
Il Rettore

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

		<p>Per l'Università degli Studi di Roma La Sapienza La Rettrice</p> <p>Per l'Università degli Studi di Federico II Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi Cà Foscari La Rettrice</p> <p>Per l'Università degli Studi di Ferrara La Rettrice</p> <p>Per l'Università degli Studi di Milano Statale Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi di Torino Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi di Foggia Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi di Bologna Il Rettore</p> <p>Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza Il Rettore</p> <p>Per l'Università degli Studi di Firenze La Rettrice ”;</p> <p>– di individuare come rappresentante dell'Università di Bari il prof. Luigi Pannarale.</p>
	b.	<p>Seminario di Storia della Scienza - proposta di rinnovo: parere</p> <p style="text-align: center;">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo del Centro Interuniversitario di Ricerca <i>Seminario di Storia della Scienza</i>, per il sessennio 2024-2029, secondo il testo convenzionale di seguito riportato:</p> <p style="text-align: center;">Convenzione di rinnovo del Centro Interuniversitario di Ricerca Seminario di Storia della Scienza</p>

			<p style="text-align: center;">Tra</p> <ul style="list-style-type: none">– l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini;– l'Università della Basilicata, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Ignazio Marcello Mancini;– l'Università di Foggia, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Lorenzo Lo Muzio;– l'Università del Molise, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Luca Brunese;– l'Università del Salento, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Fabio Pollice;– Politecnico di Bari, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Francesco Cupertino. <p style="text-align: center;">Art. 1 - Rinnovo</p> <p>Su iniziativa dei suindicati Atenei, quali soggetti "promotori", a norma dell'articolo 33 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è rinnovata la presente Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Seminario di Storia della Scienza" a sensi dell'art. 12. Il Centro avrà sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 – Scopo del Centro</p> <p>Il Centro si propone di:</p> <ol style="list-style-type: none">1) sviluppare iniziative comuni di ricerca e di alta formazione su problemi teorici, tradizioni storiche e soluzioni innovative connessi alla costituzione e alla trasmissione del sapere tecnicoscience nella cultura e nella civiltà umana.2) promuovere gli studi di storia della scienza e delle tecniche, anche in connessione con la storia civile, politica, economica, sociale, filosofica, letteraria e religiosa;3) favorire la raccolta e lo scambio di documentazione, informazioni e materiali di ricerca, anche nel quadro di collaborazioni con altri organismi ed enti regionali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, mediante la stipula di contratti e convenzioni;4) progettare e realizzare attività di ricerca e formazione rivolte ai giovani laureati provenienti sia dall'ambito letterario-umanistico sia da quello tecnico-scientifico, con particolare riferimento a scuole di dottorato;5) organizzare, d'intesa con i Dipartimenti delle Università di riferimento, master ed altri corsi di alta formazione;6) ampliare e completare la formazione alla ricerca degli studenti e degli studiosi ed organizzare l'aggiornamento su temi e problemi di storia della scienza e delle tecniche rivolti anche a docenti delle scuole di ogni ordine e grado;7) organizzare attività di didattica e comunicazione della scienza e delle tecniche. <p>A tale scopo il Seminario promuove, anche con la partecipazione di docenti, studiosi e ricercatori italiani e stranieri, progetti di ricerca, corsi di lezioni, convegni, conferenze, riunioni, esercitazioni, pubblicazioni, eventi ed ogni altra attività utile al raggiungimento delle proprie finalità, utilizzando all'occorrenza tecnologie informatiche e telematiche.</p> <p style="text-align: center;">Art. 3 – Personale afferente al Centro</p> <p>Al Centro possono afferire i docenti ed i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata</p>
--	--	--	---

al Direttore, sulla quale delibera il Consiglio del Centro. Possono altresì aderire al Centro docenti di altre Università dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del Centro. I competenti organi delle Università interessate provvedono alla legittimazione delle adesioni.

Art. 4 – Unità operative di ricerca

Il Centro è organizzato in tante Unità operative di ricerca quante sono le sedi universitarie che vi aderiscono. Ciascuna Unità operativa ha un Responsabile eletto tra i docenti che facciano parte della stessa Unità. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operanti nelle sedi convenzionate o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

Art. 5 – Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio del Centro
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

Art. 6 – Il Consiglio del Centro

Il Consiglio è composto dal Direttore, dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro.

Il Consiglio elegge il Direttore tra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte dello stesso.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore. La domanda viene sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca;
- c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;
- d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;
- e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati esterni o strutture delle Università convenzionate;
- f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa vigente;
- g) delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;
- h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;
- i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio è convocato per l'approvazione del piano delle spese e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni, salvo casi d'urgenza.

Le adunanze possono svolgersi anche per via telematica.

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. In caso di parità, prevale il voto del Direttore.

Art. 7 – Il Direttore

Il Direttore è nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica un triennio e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) è legale rappresentante del Centro, nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio del Centro;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- d) propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;
- e) predispose al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- f) promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;
- g) informa annualmente le Università partecipanti in relazione all'attività svolta ed ai programmi di sviluppo;
- h) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività nel campo di pertinenza del Centro.

Il Direttore designa, fra i professori del Consiglio, un Vicedirettore incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o impedimento non superiore a tre mesi e svolge le funzioni che gli sono delegate, dandone comunicazione al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro ai fini dell'adozione del provvedimento di legittimazione.

Art. 8 – La Giunta

La Giunta è composta dai Responsabili delle Unità operative di ricerca (o loro delegato) ed è presieduta dal Direttore. Per la validità delle sue riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, escludendo dal computo gli assenti giustificati.

Le riunioni possono svolgersi anche per via telematica.

La Giunta coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni. Su delega del Consiglio del Centro può predisporre progetti di ricerca, attività di alta formazione, forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore ecc.

Art. 9 - Partecipazione al Centro di enti, imprese, associazioni ed organismi pubblici e privati esterni alle Università convenzionate.

Il Centro, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, può stipulare apposite convenzioni-quadro di collaborazione con enti, imprese, associazioni ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che svolgano attività in linea con le finalità dello stesso.

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli enti, imprese, associazioni ed organismi interessati, al Direttore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio. Ciascun ente, impresa, associazione ed organismo convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.

Art. 10 – Finanziamenti ed amministrazione

Il Centro opera attraverso i finanziamenti provenienti:

- da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;
- dal M.U.R.
- da altri Ministeri;
- dagli Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi, istituti internazionali e dell'Unione Europea;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da soggetti privati;
- dalle tasse per iscrizione a Master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento e Alta Formazione, convegni, eventi e altre attività istituiti dal Centro;

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al Centro e alle sue unità di ricerca è effettuata secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro.

I finanziamenti assegnati in materia indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso la sede del Centro secondo le norme vigenti.

Art. 11 – Modifiche dello Statuto

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi delle medesime Università.

Art. 12 – Durata e recesso

Il rinnovo della presente convenzione entra in vigore dalla data di stipulazione ed ha validità di 6 anni. Alla scadenza la convenzione potrà essere ulteriormente rinnovata, per uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi accademici delle Università interessate.

Le Università convenzionate possono recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta utile del Consiglio del Centro. Il Centro può essere disattivato con delibera delle Università convenzionate su proposta del Consiglio del Centro; la proposta viene adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio.

Art. 13 – Adesioni ulteriori

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

Possono entrare a far parte del Centro altre Università. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati da tutte le Università convenzionate.

Art. 14 – Norme finali

Le attrezzature e tutti i beni acquistati con finanziamenti ricevuti dal Centro Interuniversitario per lo svolgimento dei propri programmi di ricerca o ricevuti in donazione, che costituiscono patrimonio del Centro, saranno inventariati presso l'Amministrazione Centrale dell'Università sede amministrativa del Centro, su appositi libri inventariali. Su proposta del Consiglio del Centro, essi possono essere affidati in comodato d'uso alle singole Unità di ricerca.

Entro 6 mesi dal rinnovo, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria e quelle dell'Ateneo sede amministrativa del Centro si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione.

Articolo 15 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto si compone di n. 3 fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro 48,00, verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
IL RETTORE
Prof. Stefano Bronzini

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
IL RETTORE
Prof. Ignazio Marcello Mancini

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
IL RETTORE
Prof. Lorenzo Lo Muzio

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
IL RETTORE
Prof. Luca Brunese

Il Senato Accademico, nella riunione del 23.01.2024,

			<p>_____, li</p> <p>UNIVERSITÀ DEL SALENTO IL RETTORE Prof. Fabio Pollice</p> <p>_____, li</p> <p>POLITECNICO DI BARI IL RETTORE Prof. Francesco Cupertino</p> <p>_____, li</p>
c.		Studi sulla Tradizione - proposta di rinnovo: parere	<p align="center">HA DELIBERATO</p> <p>di esprimere parere favorevole in ordine il rinnovo del Centro Interuniversitario di ricerca di "Studi sulla Tradizione", per il sessennio 2024-2029.</p>